

# L'organizzazione del curricolo nelle IN

*“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.”*



## CHE COSA INDICANO LE 'INDICAZIONI'?

*Le 'Indicazioni' rappresentano il punto di riferimento nazionale per l'elaborazione del curriculum a livello locale. Sono un testo 'aperto', che chiede di essere interpretato da ogni singola comunità scolastica*

*Il curricolo va costruito nella scuola,  
non viene emanato dal centro per essere  
applicato;  
tale costruzione deve permettere l' accordo tra istanza  
centrale,  
normativa e unitaria, ed istanza locale, pragmatica e  
flessibile;  
la costruzione del curricolo implica una considerazione della  
scuola  
come luogo di ricerca, in rapporto dialettico  
con le istanze provenienti dalla comunità scientifica,  
le istanze provenienti dalla comunità sociale  
e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte  
dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a  
livello locale;  
la problematica curricolare  
è il terreno su cui si muove l' innovazione educativa*

Documento della  
Commissione nazionale per le nuove Indicazioni: *La scuola del curricolo*,  
pubblicato a cura del Ministero della P.I., Roma-Maggio 2007, p. 23.

# RIFERIMENTI CURRICOLARI

<b>RIFERIMENTI AUTOREVOLI</b>	<b>Parole chiave</b>	<b>Approcci metodologici</b>
<b>DEWEY</b>	Se faccio capisco	Laboratoriale
<b>BRUNER</b>	Se scopro capisco	Euristico
<b>DON MILANI</b>	'I care'	Collaborativo
<b>GIUNTI</b>	Discipline strumento del pensiero	La scuola centro di ricerca
<b>DELORS</b>	I quattro pilastri dell'educazione	Focalizzato sulle competenze
<b>MORIN</b>	Complessità	Interdisciplinare
<b>OCSE</b>	Competenza	Autenticità

# I FILI *ROSSI*

- L'idea di scuola
- L'idea di competenza
- L'idea di disciplina
- L'idea di apprendimento
- L'idea di valutazione

## L'idea di scuola: la prospettiva

- “ Ogni persona di trova nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e, perfino, il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. “

## **L'idea di scuola:** i pilastri pedagogici

- La persona che apprende
- Una nuova cittadinanza
- Il valore dell'inclusione
- La dimensione della comunità

## L'idea di competenza

- “Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità personali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni- per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.

## L'idea di competenza : componenti

Conoscenze concettuali  
o dichiarative

Abilità o  
conoscenze procedurali

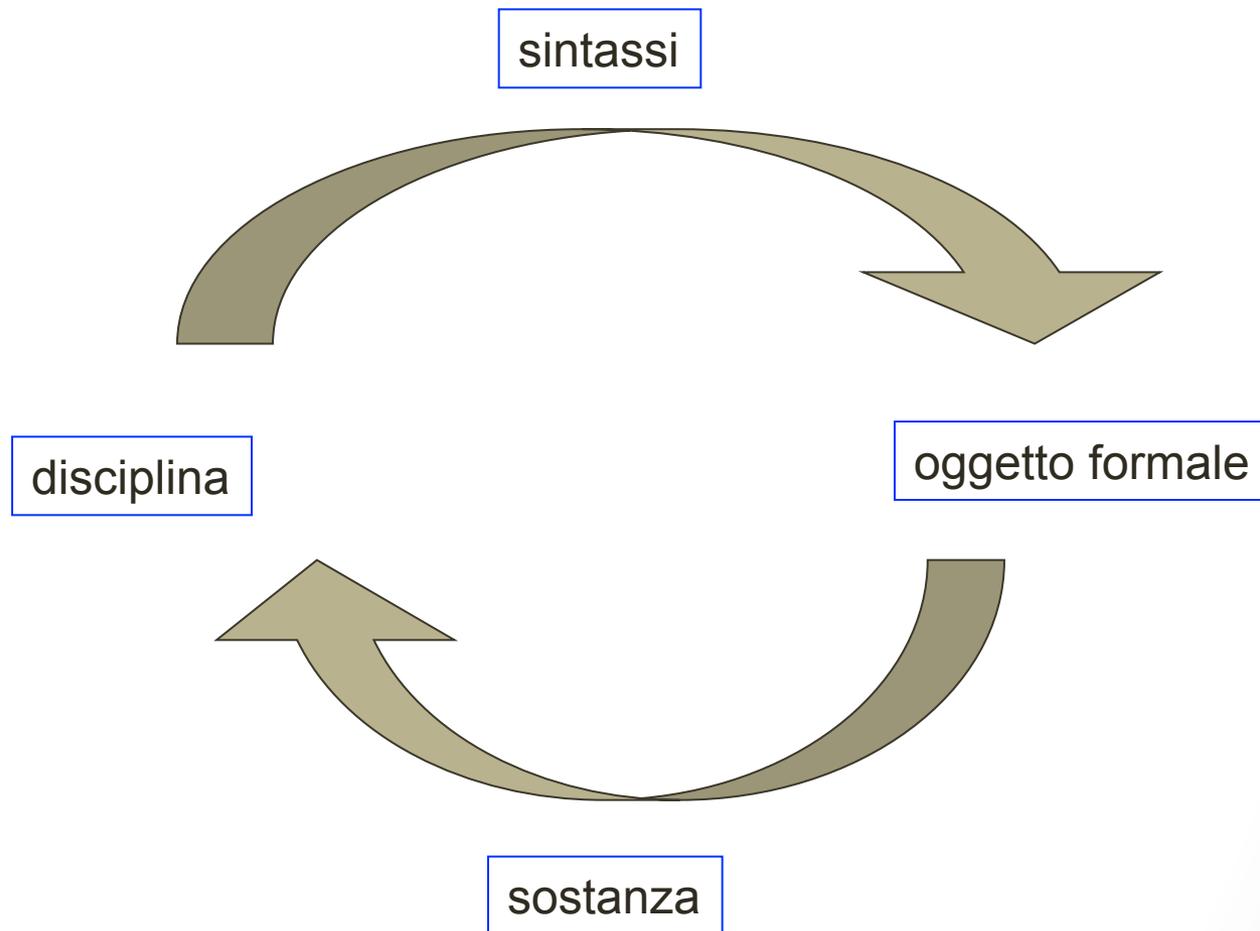
Disposizioni  
interne stabili

Sia le conoscenze dichiarative  
(*sapere che: fatti, concetti e teorie*),  
sia le conoscenze procedurali  
(*saper come, essere abile*),  
sia le disposizioni stabili  
(*atteggiamenti, significati, valori*)  
vanno acquisiti in maniera  
significativa, durevole e fruibile

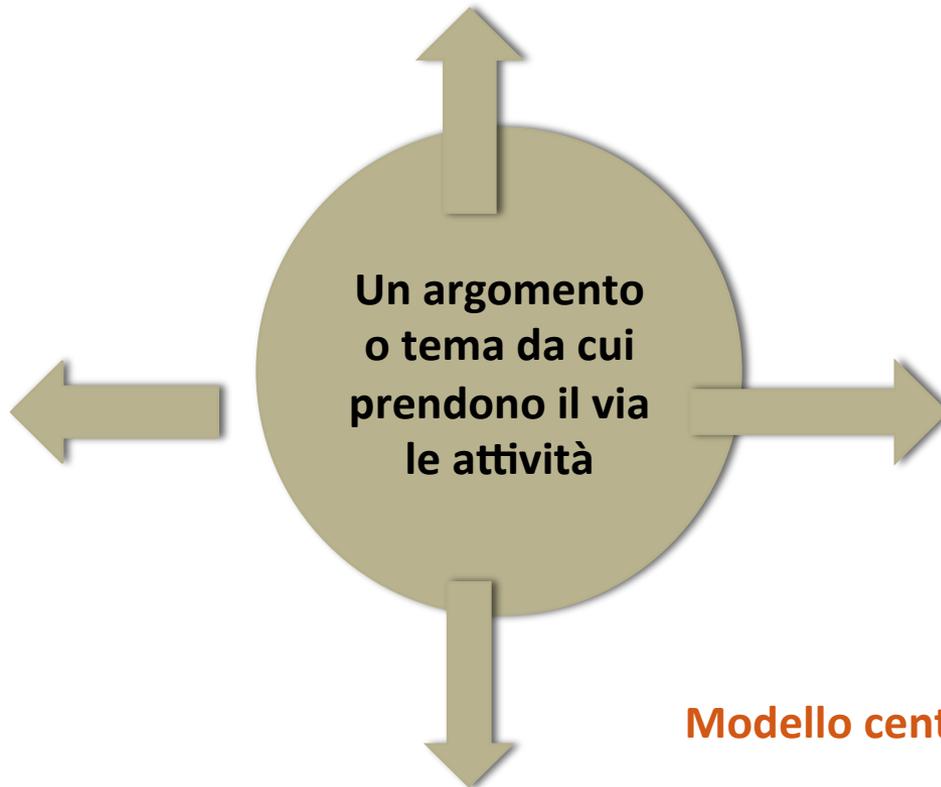
## L'idea di disciplina

- “Fin dalla scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di **contenuti** disciplinari.”
- “I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli **strumenti** e i **metodi caratteristici** delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”

## L'idea di disciplina: le componenti

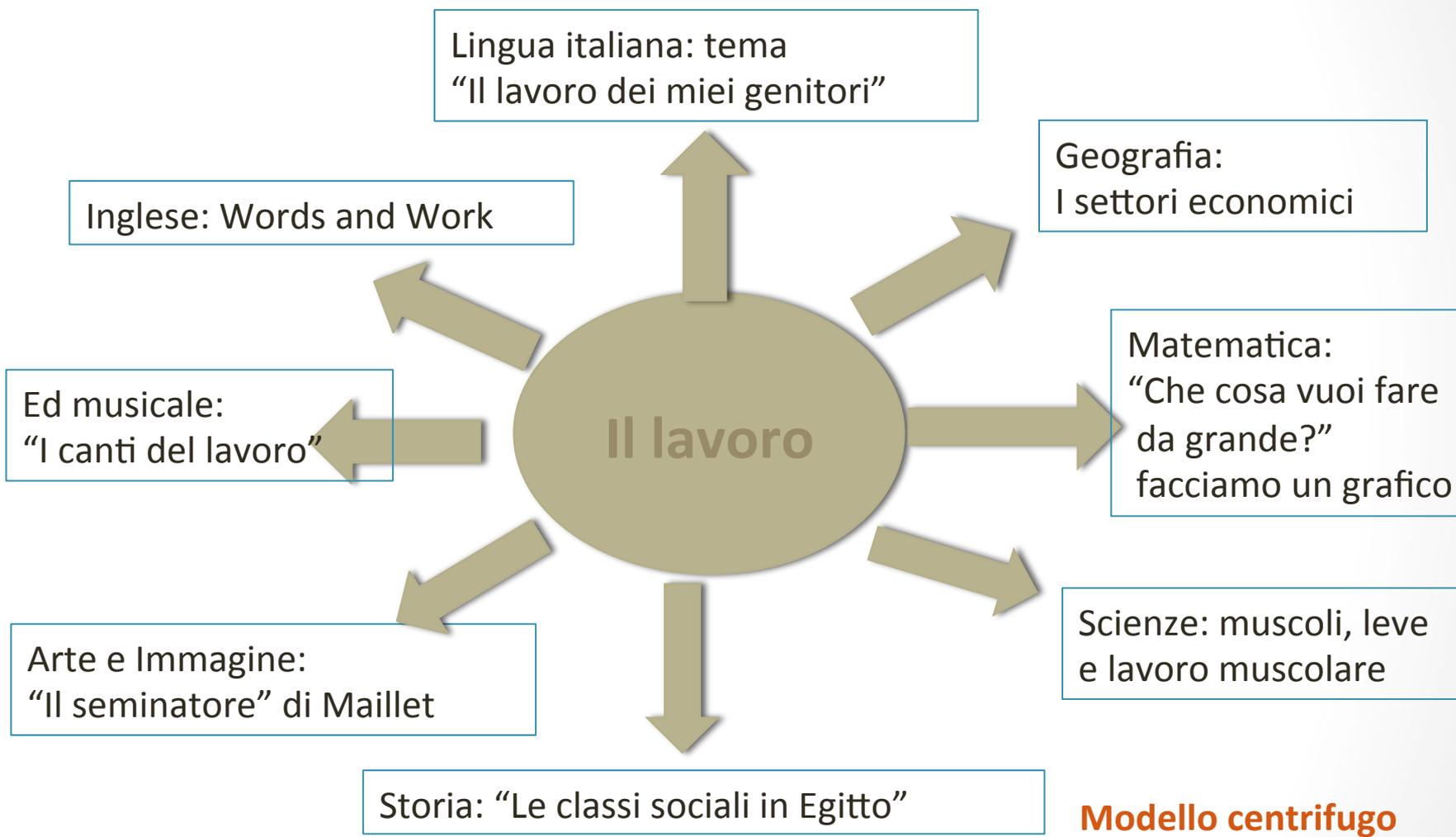


# CENTRO DI ARGOMENTO



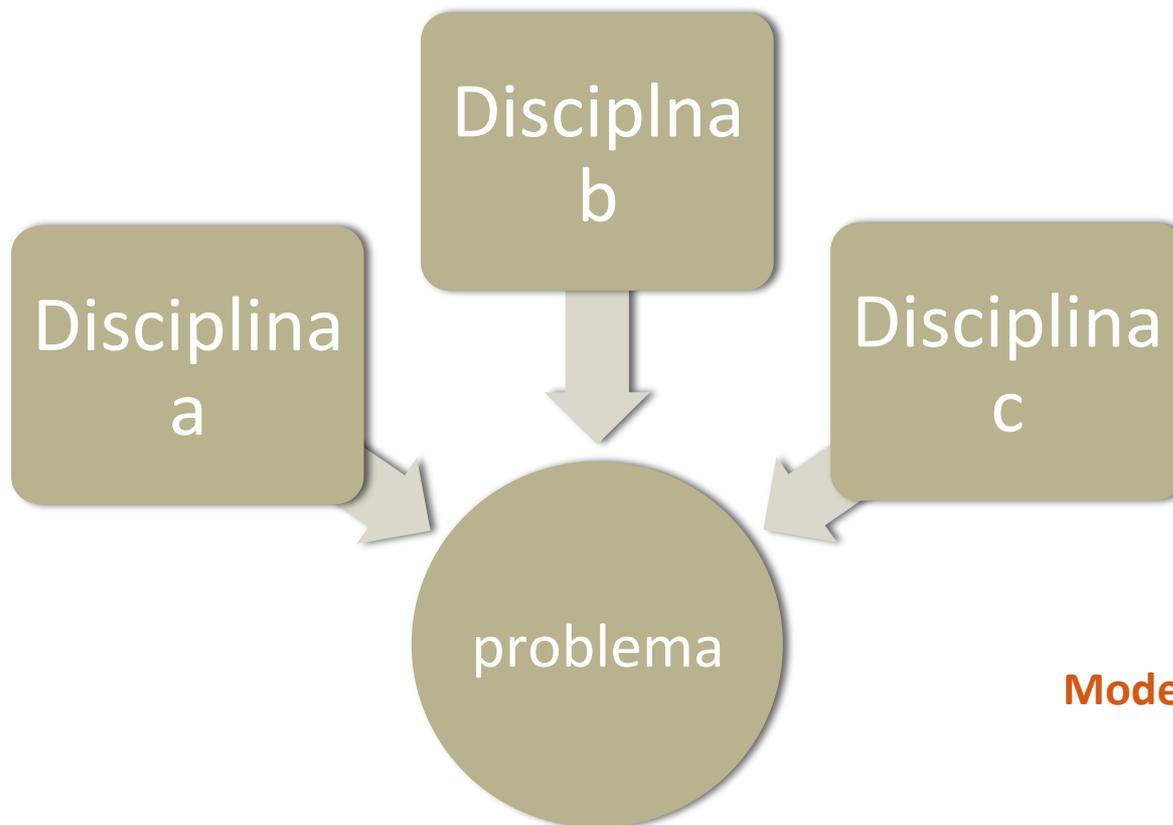
**Modello centrifugo**

# CENTRO DI ARGOMENTO



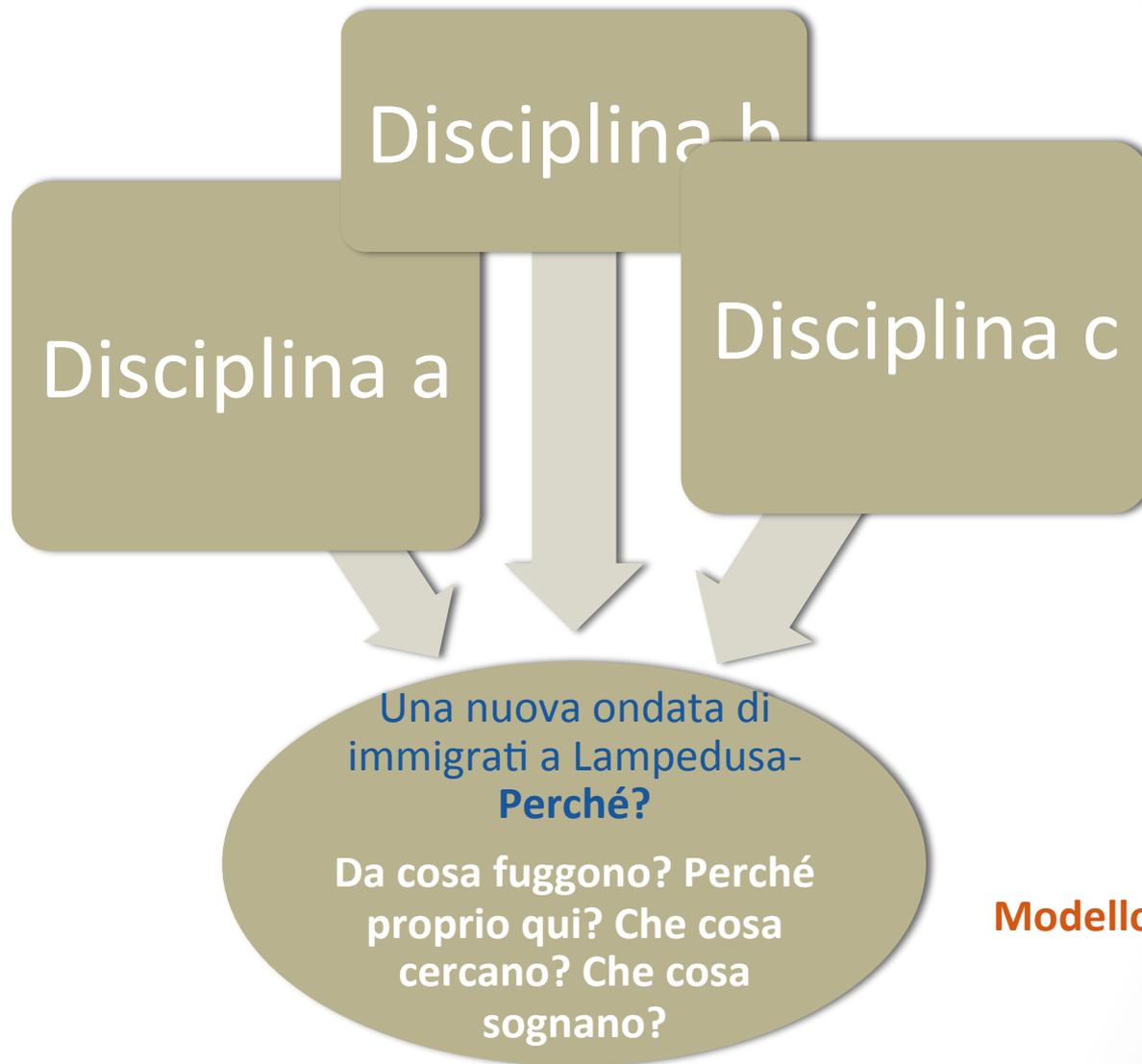
**Modello centrifugo**

# Prospettiva interdisciplinare



**Modello centripeto**

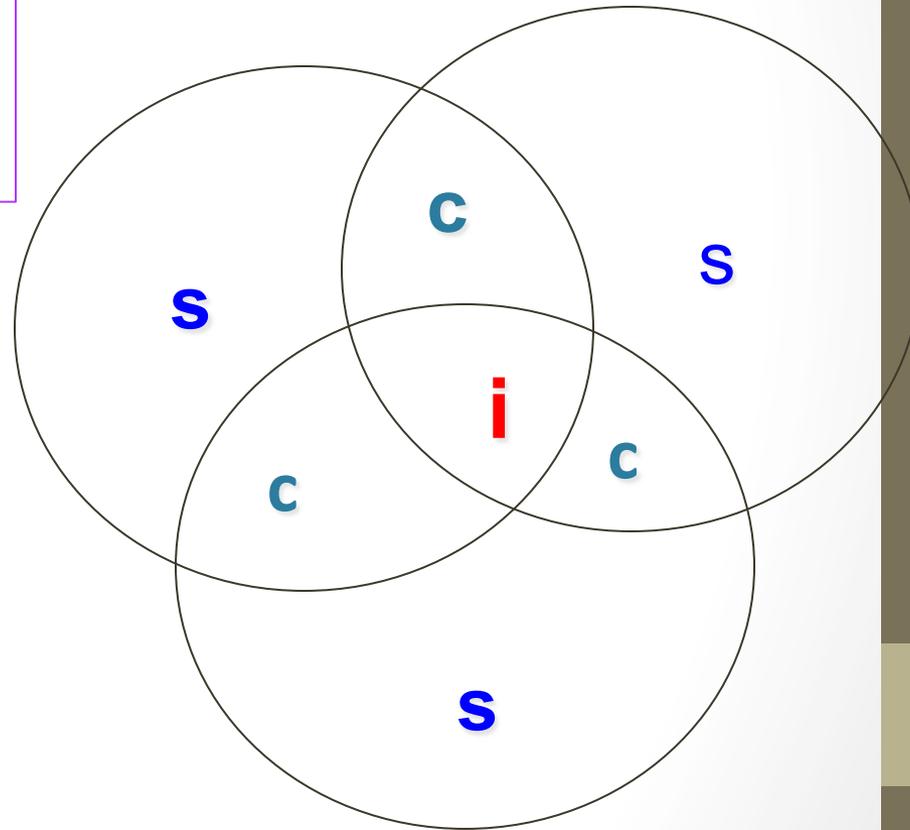
# Prospettiva interdisciplinare



**Modello centripeto**

## L'idea di disciplina: gli intrecci

- **AREE:**
  - **specificità**
  - **connessioni**
  - **interazioni tra saperi, trasversalità**



## **L'idea di disciplina:** la 'materia' ( o 'sostanza')

- **Che cosa è rilevante insegnare?**
- **Perché, tra innumerevoli temi, scegliere proprio questi e non altri?**
- **Quale è la successione ottimale?**
- **Che ruolo ha l' esperienza dell'alunno nella mia progettazione?**
- **Come condurre le esperienze di apprendimento?**

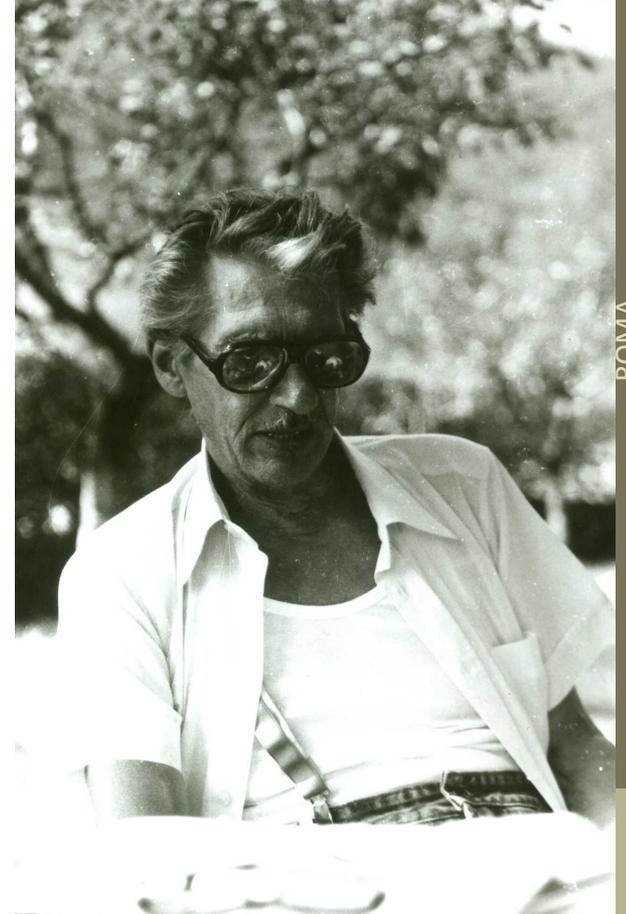
## L'idea di apprendimento



## L'idea di apprendimento

<< La conoscenza umana, tutta la conoscenza umana,  
è nata da uno stupore iniziale (...) che prima ha incatenato l'attenzione e poi ha messo in moto le energie intellettuali: dall'emozione, alla curiosità, alla problematizzazione, all'indagine  
Sarebbe una scuola impossibile quella che si servisse dello stupore degli alunni per avviarli a pensare, che facesse nascere le discipline dal processo naturale di una curiosità che spinge ad ulteriori approfondimenti? >>

(A. Giunti)

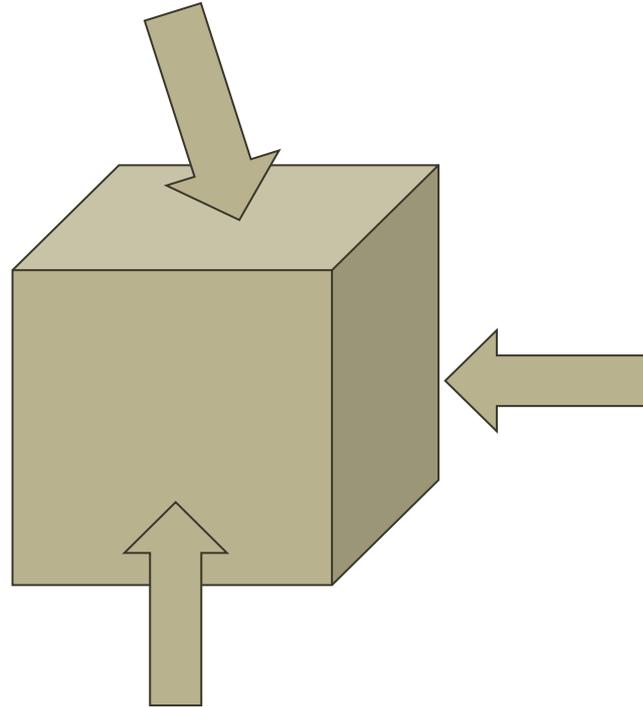


## **L'idea di apprendimento: i criteri prescrittivi**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

# RIPENSARE IL CURRICOLO

**Dalla didattica trasmissiva alla didattica euristica e collaborativa (metodi)**

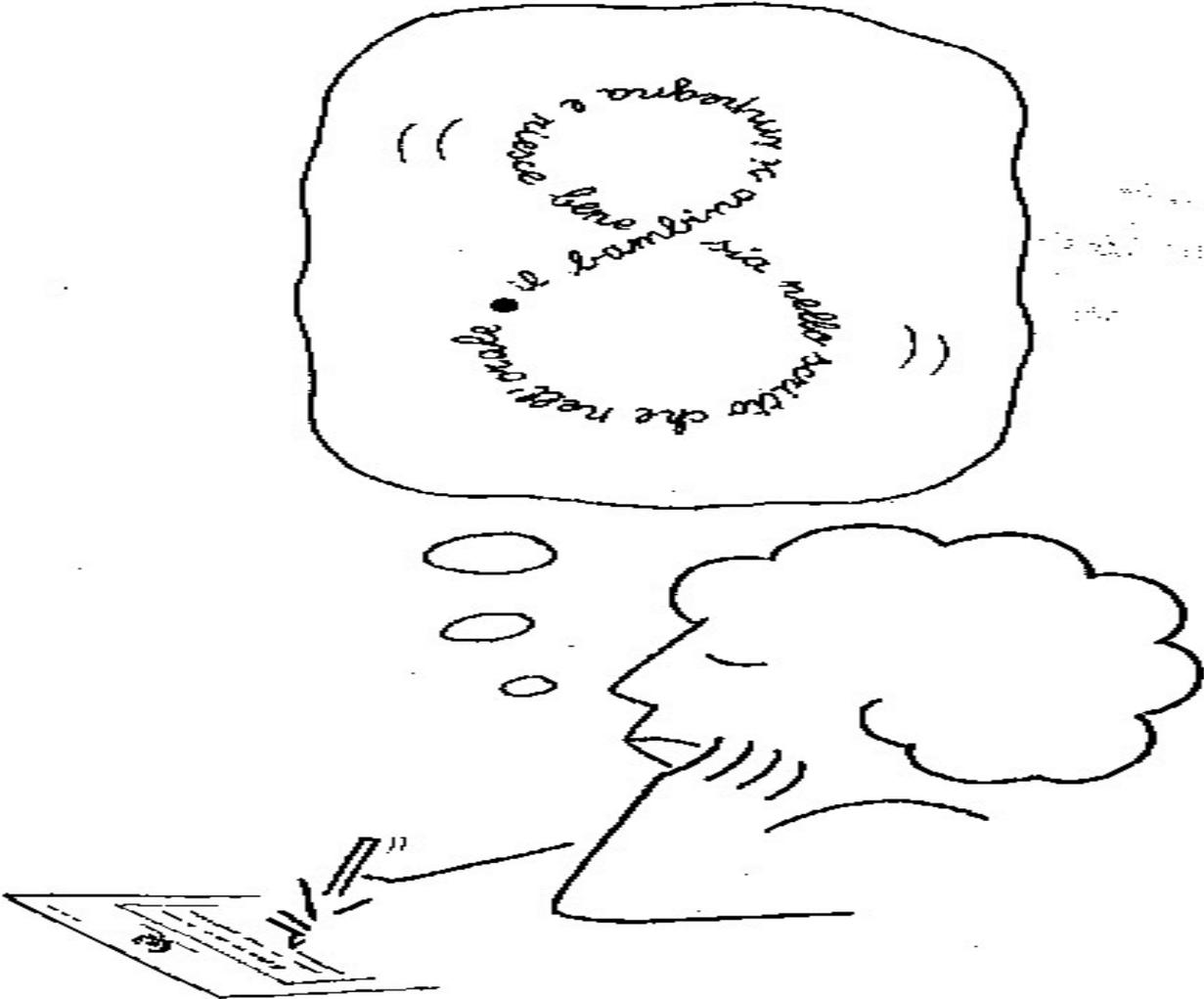


**Dalla frammentazione delle discipline alla ricomposizione del sapere (contenuti)**

**Dalla trasmissione delle conoscenze allo sviluppo delle competenze (finalità)**

<b>COMPONENTI FONDAMENTALI</b>	<b>INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b>	<b>POF E CURRICOLO DELLA SCUOLA</b>
<b>VISIONE</b>	PERSONA CITTADINANZA COMUNITA'	Quale scuola vogliamo essere?
<b>MODELLO DIDATTICO</b>	<b>APPRENDIMENTO</b> Esplorativo Collaborativo Riflessivo Autentico	In che modo garantiamo la coerenza fra i valori e le pratiche didattiche?
<b>PERCORSO DIDATTICO</b>	Articolazione delle Unità di apprendimento	Come progettiamo realizziamo e valutiamo i percorsi didattici?

# LA VALUTAZIONE



**Istanza di scientificità**



**Svolta docimologica**

**Istanza di razionalità**



**Svolta curricolare**

**Istanza di autenticità**



**Svolta pedagogica**

## **E' proprio così?**

**G**li apprendimenti degli studenti sono un indicatore ineludibile per leggere la qualità delle scuole.

## **Il peso del contesto**

**N**ei risultati di apprendimento determinanti sono le dimensioni di contesto; le condizioni economico-sociali-culturali delle famiglie; le condizioni della comunità sociale di appartenenza.

## **Le risorse della scuola**

**N**ei risultati determinanti sono le risorse professionali-economiche-strutturali della scuola. Dall' attivazione delle risorse dipende la differenza e il valore aggiunto della scuola.

# L' allievo

	Allievo "diligente"
<b>Risorse cognitive</b>	Lettura; comprensione; relazioni spaziali; orientamento; riconoscimento figure; teorema di Pitagora; calcolo mentale; stime; quadrato e radice quadrata.
<b>Euristiche</b>	Si chiede: <i>-Quando abbiamo fatto queste cose a scuola?-</i>
<b>Controllo</b>	Non trova soluzione. Panico. Rinuncia a risolvere il problema ( <i>Non lo abbiamo trattato a scuola!</i> )
<b>Belief system</b>	Le discipline sono chiuse - "edite"

Allievo "competente"
Lettura; comprensione; relazioni spaziali; orientamento; riconoscimento figure; teorema di Pitagora; calcolo mentale; stime; quadrato e radice quadrata.
Legge la situazione e si chiede: <i>- Come "trasformo" le cose che conosco in questa situazione nuova?</i>
La trasformazione non porta ad una soluzione, si applica, cerca trasformazioni alternative e innovative (il desiderio della scoperta)
Interdisciplinarietà ed apertura "all' inedito"

Un modello di PROBLEM SOLVING matematico (Schoenfeld)

## **SVOLTA PEDAGOGICA**

### **Dalla valutazione formativa alla valutazione autentica**

**La valutazione autentica  
si fonda sulla convinzione  
che l' apprendimento  
non si dimostra con l' accumulo delle  
nozioni,  
ma con la capacità di  
generalizzare, trasferire, utilizzare  
la conoscenza acquisita  
in contesti reali**

## Qualche domanda per cominciare: e la scuola italiana? e la scuola dove io opero?

La cultura pedagogica diffusa, non quella *dichiarata*, ma quella *praticata*, quanto è coerente con le Indicazioni per il curriculum?

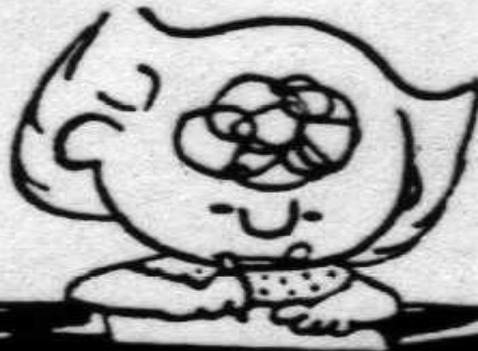
Come vengono intesi gli insegnamenti? Come *discipline* o come *materie*?

Rispetto al 'paradigma dell'apprendimento' come si caratterizzano le *pratiche didattiche* utilizzate?

*Che cosa si valuta? Come si valuta?*

TM Reg U.S. Pat Off - All rights reserved  
© 1977 F. United Feature Syndicate, Inc.

Questo è il mio tema  
sulla pioggia. La pioggia  
è acqua che non esce  
dai tubi.



Se non fosse per la pioggia,  
non ci bagneremmo  
andando a scuola e non ci  
verrebbe mal di gola e non  
staremmo a casa, il che

non è una  
cattiva  
idea.



11-7

La pioggia ha ispirato gli  
immortali versi: "Pioggia,  
pioggia, pussa via, non  
bagnar la terra mia!"



